

Objektyp: **Advertising**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **80 (2008)**

Heft 6

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

Altri temi trattati durante i miei due giorni di permanenza nella capitale italiana sono stati lo "ius ad bellum nel terzo millennio", ovvero la branca del diritto che si occupa di valutare la liceità dell'intervento armato di uno Stato nei confronti di un altro. Con l'entrata in vigore della Carta dell' ONU il 24 ottobre 1945, ex art. 2(4) uno Stato può ricorrere alla forza per risolvere le vertenze internazionali solo in due casi: a) autodifesa (individuale o collettiva) nei confronti di un attacco armato (già avvenuto o imminente) o b) autorizzazione da parte del Consiglio di Sicurezza per ristabilire la pace e la sicurezza internazionali (art. 51).³ Con l'avvento della "guerra al terrorismo" la tematica è ritornata di attualità: il Prof. Umberto Leanza ha discusso la legittimità del ricorso alla forza militare in Kosovo (1999) e in Afghanistan (2001), mentre il Prof. Carlo Focarelli, ha esposto le problematiche relative allo scenario iracheno (2003) e quello israelo-libanese (2006). Particolarmente interessante e critico è stato l'esposto circa l'intervento in Iraq, nei confronti del quale i due

principali alleati, UK e USA, hanno avuto posizioni giuridiche nettamente divergenti.

Altri momenti salienti sono stati la relazione del Ten Col Corrado Scattaretico sulla protezione dei beni culturali durante i conflitti armati, con particolare riferimento al teatro kosovaro e iracheno. L'Ufficiale dei carabinieri ha in particolare sottolineato gli effetti devastanti di una non adeguata tutela, non solo dal profilo storico-culturale, ma anche tattico, in quanto la buona riuscita di un intervento armato dipende anche dalla capacità di conquistare i cuori e le menti del popolo occupato, preservandone per esempio i simboli culturali e religiosi. L'Avv. Cinzia Fuggetti ha poi illustrato le convergenze tra i principi del diritto dei conflitti armati e la Shari'a, con un esposto molto particolareggiato e riferimenti ai vari passaggi del Corano, mentre la Dr.ssa Neglia, dell' UNICRI⁴ ha parlato della Direttiva NATO contro la tratta di esseri umani (che è integrata nei corsi di formazione organizzati da Swissint a Stans), suscitando un vivace interesse da parte dei frequentatori, non

*Da oltre 40 anni,
un servizio di qualità
è la nostra priorità*



*Partner
Per
Professionisti*

ipppergros

Noranco - Losone

www.ipppergros.ch